

## PROGETTO EDUCATIVO A.S. 2025/2026

*L'Unione Europea, le sue istituzioni e i suoi valori.*

*Pensiamoci intorno a un TAVOLO!*

<b>Destinatari</b>	Scuola secondaria di primo e secondo grado
<b>Referente</b>	Archivi Storici dell'Unione Europea
<b>Progetto proposto da</b>	Archivi Storici dell'Unione Europea
<b>In collaborazione con</b>	Ufficio Scolastico Regionale, Chiavi della Città, Fondazione Gaetano Salvemini-Ernesto Rossi, Fondazione Famiglia Sarzi
<b>Sede</b>	Villa Salviati - Via Bolognese 156, Firenze
<b>Web</b>	<a href="http://servizi.educativi(eui.eu)">Servizi educativi (eui.eu)</a>
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:HAEU.education@eui.eu">HAEU.education@eui.eu</a>

### Descrizione e contenuti del progetto

Il Programma Educativo degli Archivi Storici dell'Unione Europea (ASUE) ha come scopo l'approfondimento della storia dell'integrazione e della costruzione europea che gli Archivi custodiscono per far riflettere le giovani generazioni sul significato dell'essere europei oggi. Aprendo le porte alla cittadinanza e soprattutto ai/alle giovani, il Programma Educativo offre workshop didattici per i ragazzi e le ragazze delle scuole fiorentine, italiane e internazionali.

In occasione del 50esimo anniversario dalla fondazione dell'Istituto Universitario Europeo (1976-2026), che ospita la sede degli Archivi Storici dell'Unione Europea, l'offerta formativa del Programma Educativo degli ASUE per l'anno accademico 2025/2026 vuole far esplorare e

comprendere agli studenti e alle studentesse le peculiarità del funzionamento delle istituzioni europee. In secondo luogo, vuole far familiarizzare studenti e studentesse con il linguaggio specifico del processo decisionale dell'Unione Europea. Le nuove generazioni, infatti, rischiano di percepire distanza dalle istituzioni comunitarie se non comprendono il modo in cui esse operano e se non hanno consapevolezza di come le decisioni che esse prendono incidono sulle loro vite quotidiane. Per "coltivare" il senso di appartenenza all'Unione tra i/le giovani cittadini/e europei/e, è quindi necessario condurli in un'esperienza immersiva del funzionamento delle istituzioni dell'Unione Europea. Gli studenti e le studentesse vivranno questa esperienza analizzando alcuni esempi di atti legislativi dell'Unione Europea, il cui iter attraverso le varie istituzioni sarà ricostruito tramite le diverse tipologie di fonti archivistiche degli ASUE tra cui scritte, visive, orali e anche oggetti.

L'attuale architettura istituzionale europea deve essere considerata come il prodotto complesso di un processo storico nel corso del quale, a partire dagli anni '40, le istituzioni sovranazionali sono state prima immaginate dai padri e dalle madri fondatori dell'Europa, per garantire una convivenza pacifica tra i popoli europei. E, in seguito, hanno preso forma con i trattati di Parigi del 1951, i quali istituirono un'Alta Autorità, un'Assemblea, un Consiglio dei ministri e una Corte di giustizia, quali istituzioni comuni ai sei Stati fondatori della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. I trattati successivi, ampliando le competenze delle Comunità europee, ne hanno anche modificato il quadro istituzionale originario. Oggi l'articolo 13 del Trattato sull'Unione Europea afferma che: "L'Unione dispone di un quadro istituzionale che mira a promuoverne i valori, perseguirne gli obiettivi, servire i suoi interessi, quelli dei suoi cittadini e quelli degli Stati membri, garantire la coerenza, l'efficacia e la continuità delle sue politiche e delle sue azioni. Le istituzioni dell'Unione sono: il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio [dell'Unione europea], la Commissione europea, la Corte di giustizia dell'Unione europea, la Banca centrale europea, la Corte dei conti". I valori fondanti dell'Unione Europea, che le istituzioni sono chiamate a promuovere, sono citati all'articolo 2 del Trattato sull'Unione Europea, il quale recita: "L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di

diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini”. In un momento storico in cui la legittimità delle istituzioni dell'Unione Europea è talvolta messa in discussione, è altresì necessaria questa consapevolezza che le istituzioni sovranazionali non sono un “incidente della storia” affinché le nuove generazioni possano sentirle più vicine. Il programma si propone perciò di portare gli studenti e le studentesse alla scoperta e alla comprensione dei meccanismi che regolano il funzionamento delle istituzioni dell’Unione Europea, sviluppando una visione più profonda e complessa di quali valori ne hanno ispirato la nascita e oggi ne ispirano l’azione.

Il programma si caratterizza per l’opportunità che offre a studenti e studentesse di esaminare una selezione di documenti da fondi conservati presso gli ASUE e appartenenti sia alle istituzioni europee, come il Parlamento e la Commissione, sia a privati individui e organizzazioni che hanno avuto un ruolo cruciale nel processo di costruzione europea (Ernesto Rossi, Altiero Spinelli, Patrizia Baduel Glorioso, Movimento Europeo, Société Européenne de Culture, European Trade Union Confederation, Nicola Di Gioia). In particolare, l’analisi di materiale audiovisivo preservato presso gli ASUE offrirà l’opportunità di riflettere insieme intorno al concetto di Tavolo, in quanto luogo primario di discussione e confronto democratico a livello istituzionale europeo, ma anche come luogo e strumento di sviluppo per i giovani di una coscienza di cittadinanza attiva fondata sul dialogo e il confronto nella diversità culturale, storica, religiosa e di genere.

### **Obiettivi didattici**

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti e le studentesse all’Unione Europea. A riguardo, un primo obiettivo è quello di trasmettere agli studenti e alle studentesse una maggiore consapevolezza degli eventi storici più significativi del processo di integrazione europea. Il progetto si focalizza quindi sulle istituzioni sovranazionali, quali prodotto del

processo di integrazione europea. L'obiettivo è quello di guidare gli studenti e le studentesse ad una maggiore comprensione del ruolo delle principali istituzioni europee, degli interessi che esse rappresentano e della loro composizione. Le istituzioni europee non sono prese in considerazione solo singolarmente, ma nel corso del progetto si analizzerà anche il modo in cui le istituzioni interagiscono tra loro, al fine di comprendere come funziona oggi il processo decisionale dell'Unione Europea.

Tra gli obiettivi del progetto figura anche la familiarizzazione e conoscenza degli studenti con le possibilità di mobilità internazionale e formazione che l'Unione Europea mette a disposizione dei suoi cittadini.

Infine, offrendo la possibilità di dialogare con gli archivisti degli ASUE e di "toccare con mano" le fonti primarie, il programma mira a far conoscere alle nuove generazioni l'istituzione dell'archivio e il patrimonio storico europeo che esso preserva.

## **Metodologia**

Avvalendosi dell'approccio didattico non formale, le attività verranno svolte attraverso canali e strumenti multidimensionali e multisensoriali. Musica, visualità, manualità e corporeità, il lavoro di gruppo, l'espressione verbale e non verbale sono strumenti che incoraggiano l'esplorazione del sé, dell'altro e di emozioni e sentimenti. L'uso di queste dimensioni e linguaggi creativi rende l'apprendimento di certi concetti e passaggi della storia più accessibile alle giovani generazioni. L'analisi di fonti primarie d'archivio è al centro di questo percorso: agli studenti e alle studentesse sarà proposta una selezione di documenti d'archivio, che saranno utilizzate a fini didattici.

Il percorso prevede una serie di attività preparatorie in cui gli studenti e le studentesse potranno cimentarsi sia a scuola che individualmente e ciò consentirà loro di intraprendere un percorso che si estenderà oltre le mura scolastiche, attraverso un impegno attivo sia collettivo che individuale. Le attività preparatorie svolte consentiranno agli studenti e alle studentesse di vivere un'esperienza di apprendimento completa e significativa e di sentirsi più coinvolti: essi/e saranno incoraggiati/e a esplorare i materiali didattici forniti dal

<https://eui-eu.zoom.us/j/96995363104?pwd=DeNwNI9CtgG3cPGjWlJzJfwOUjSKbX.1>

**Sede:** Villa Salviati e on-line sulla piattaforma Zoom

**Data:** giovedì 20 novembre 2025, ore 16:30-18:00

In seguito all'avvenuta iscrizione si riceverà un'e-mail di conferma con le informazioni necessarie per partecipare all'incontro di formazione.

Il link per partecipare alla sessione: <https://eui-eu.zoom.us/j/96995363104?pwd=DeNwNI9CtgG3cPGjWUJzJfwOUjSKbX.1>

### ***Per le classi***

Il progetto è suddiviso in due momenti:

#### **1. Attività preparatorie presso l'istituto scolastico**

Attraverso materiali didattici forniti dal team educativo degli Archivi storici dell'Unione europea, i/le docenti guideranno in classe le attività che saranno propedeutiche allo svolgimento del workshop presso gli Archivi. In particolare, i docenti potranno lavorare in classe con alcuni dei seguenti materiali didattici:

- Interviste agli archivisti degli ASUE, i quali, attraverso l'uso di fonti d'archivio, introducono alcuni dei fondi istituzionali e privati di cui sono curatori (vedi sezione *Materiali allegati*);
- Schede didattiche sulle istituzioni dell'Unione Europea e le caratteristiche dei rispettivi fondi conservati agli ASUE (vedi sezione *Materiali allegati*);
- Glossario con termini ricorrenti nel linguaggio specifico delle istituzioni europee (vedi sezione *Materiali allegati*);
- Pannelli della mostra "L'Europa e gli europei: 1950-2020: il 70esimo anniversario della Dichiarazione Schuman", un'esibizione curata dagli ASUE in occasione del settantesimo anniversario della Dichiarazione Schuman (vedi sezione *Materiali allegati*). Per le classi che non hanno già svolto questa attività negli anni scolastici

precedenti, questi materiali didattici potranno essere utilizzati come supporto per la costruzione di una cronologia storica sulle tappe principali del processo di integrazione europea;

- Lavoro individuale degli studenti/tesse: compilazione di una scheda descrittiva di un “tavolo di famiglia”. In quale occasione si era riuniti intorno al tavolo? Di cosa discuteva la famiglia? Gli studenti e le studentesse saranno invitati a produrre un breve pensiero su cosa significhi stare insieme e seduti al tavolo in famiglia.

La preparazione sopra-elencata è da considerarsi come linea guida e i materiali da produrre saranno adattati in base alla disponibilità dei/delle docenti.

## **2. Workshop presso gli archivi**

La visita è articolata in momenti e attività che hanno l’obiettivo di guidare gli studenti e le studentesse, attraverso l’uso di fonti di archivio, all’interno sia di una ricostruzione della narrazione degli eventi storici del processo di integrazione europea, sia di un dibattito su cos’è e come funziona l’Unione Europea oggi. Prendendo come punto di partenza le tematiche affrontate durante le attività preparatorie, gli studenti e le studentesse rifletteranno sui temi dei valori fondanti dell’Unione Europea, del ruolo delle istituzioni europee e della cittadinanza europea attraverso una modalità laboratoriale dialogica che permetterà loro di maturare e valorizzare riflessioni personali nonché acquisire conoscenze e competenze necessarie per diventare cittadini/e attivi/e e consapevoli dei valori europei e democratici.

### Collaborazione con la Former Member Association

Sono previsti incontri con ex-membri del Parlamento europeo grazie alla collaborazione con la Former Member Association, l’associazione composta da ex europarlamentari (v. foto 6). Grazie a questa collaborazione, ex parlamentari europei/e si confrontano con gli studenti e le studentesse fiorentini/e e di altre località europee, condividendo le loro esperienze nella politica europea e le loro opinioni sull’Unione Europea. Attraverso un’interazione molto

stretta con la classe, gli ex europarlamentari condividono non solo la loro esperienza nelle istituzioni europee ma anche parte della loro storia familiare, in modo da contribuire a dare un senso di avvicinamento a studenti e studentesse. Inoltre, la visita è arricchita con oggetti e brani musicali scelti dall'ospite per collegare l'UE non solo alla storia ufficiale ma anche ad ambiti più interattivi e multidisciplinari.

Durante la visita agli Archivi gli studenti e le studentesse saranno coinvolti/e nelle seguenti attività:

- Lavoro introduttivo sulla cronologia eventualmente preparata dalla classe: approfondimento delle tappe principali del processo di integrazione europea (v. foto 1).
- Attività con scatole didattiche sulle istituzioni europee, con suddivisione in piccoli gruppi/tavoli di lavoro (v. foto 2).
- Visita ai depositi guidata da un archivista: introduzione degli archivi, presentazione di una fonte/documento proposto dall'archivista, appartenente ad un fondo istituzionale o ad un fondo privato di una personalità che ha lavorato all'interno delle istituzioni europee. Chiusura della visita ai depositi attorno al tavolo, dove studenti/esse presenteranno la scheda del proprio "tavolo di famiglia" e discussione sui tavoli istituzionali (v. foto 3).
- Familiarizzazione ai progetti europei di formazione e mobilità, mediante un'analisi della loro storia ed evoluzione, ed importanza nel contesto della libertà di movimento nell'Unione Europea.
- Lavoro attorno al tavolo in plenaria: ciascun tavolo di lavoro presenta l'istituzione di cui si è occupato andando a creare un tavolo comune, all'interno del quale verrà inserito anche il documento presentato dall'archivista. Spiegazione di come le istituzioni europee interagiscono tra loro tramite le fonti di archivio: analisi dell'iter di



un documento all'interno del processo legislativo dell'Unione Europea. Analisi di materiale visivo riguardante riunioni istituzionali (v. foto 4).

- Attività conclusiva alle Grotte di Villa Salviati: momento performativo (v. foto 5).

**Sede:** Villa Salviati, via Bolognese 156 (ingresso pedonale); via Salviati 3B (ingresso parcheggio).

**Periodo:** febbraio - maggio 2026. Orario scolastico.

### **Iscrizione delle classi alle attività**

L'iscrizione delle classi ad ogni singolo progetto avviene attraverso la compilazione del modulo presente a [questo link](#) (il link sarà attivo a partire dal 13 ottobre 2025).

Video che illustrano il Programma Educativo:

<https://www.youtube.com/watch?v=bmNSDeGQPsk>

[https://www.youtube.com/watch?v=g4lF\\_kNtLYM](https://www.youtube.com/watch?v=g4lF_kNtLYM)

Iscrizione alla mailing list del Programma Educativo:

[https://eui.eu.qualtrics.com/jfe/form/SV\\_eKA4iMSoyxRd82O](https://eui.eu.qualtrics.com/jfe/form/SV_eKA4iMSoyxRd82O)

Nell'impossibilità della classe di partecipare in presenza alla visita e alle attività in archivio, si concorderà preventivamente con il/la docente una sessione a distanza da svolgersi su piattaforma Zoom guidata dal team del Programma Educativo. In ogni caso è prevista la consegna dei materiali prodotti dalla classe che confluiranno nel fondo archivistico "Archivio Vivo delle nuove generazioni di europei" custodito dagli ASUE. I materiali raccolti saranno di diversa tipologia (orali, visivi, scritti, video, artistici, performativi) in linea con la sperimentazione di nuovi linguaggi e approcci didattici pensati per permettere a tutti gli studenti la più ampia possibilità di espressione.

### Materiali allegati

- Interviste agli archivisti degli ASUE;
- Schede didattiche sulle istituzioni dell'Unione Europea;
- Glossario con termini ricorrenti nel linguaggio specifico delle istituzioni europee;
- Mostra "L'Europa e gli europei: 1950-2020: il 70esimo anniversario della Dichiarazione Schuman" ([consultabile online qui](#));
- Scheda da compilare descrittiva del "tavolo di famiglia".

### Materiali allegati per eventuali approfondimenti

- Scheda didattica sulla fondazione degli ASUE e sui fondi che essi custodiscono;
- Scheda didattica sul Trattato di Maastricht e il concetto di cittadinanza europea;
- Video intervista ad Andrea Becherucci, archivista curatore del fondo Altiero Spinelli, sull'importanza del *Manifesto di Ventotene "Per un'Europa libera ed unita"* ([guardare qui](#)).
- Scheda didattica sul *Manifesto "Per un'Europa libera e unita"*;
- Breve video *Cosa significa essere europeo oggi* (video realizzato dagli studenti del Liceo J. Joyce di Ariccia, Roma - [scaricare qui](#)).
- Video intervista all'archivista degli ASUE Gherardo Bonini ([guardare qui](#)).

Tutti i materiali a disposizione per questo progetto didattico sono scaricabili attraverso questo link:

[Cod. L'Unione Europea, le sue istituzioni e i suoi valori. Pensiamoci intorno ad un TAVOLO!](#)

## Galleria fotografica delle attività proposte



Foto 1. Momento di riflessione sul processo di integrazione europea a partire del lavoro preparatorio svolto degli studenti



Foto 2. Momento di approfondimento sulle istituzioni europee con l'utilizzo delle scatole create dal team del Programma Educativo



Foto 3. Momento di dialogo con un'archivista durante la visita ai depositi



Foto 4. Momento di lavoro attorno al tavolo comune



Foto 5. Attività performativa nelle Grotte della Villa



Foto 6. Visita dell'On. Vitaliano Gemelli, ex-membro del Parlamento Europeo